

Rivista Trimestrale di SCIENZA dell'AMMINISTRAZIONE Studi di teoria e ricerca sociale

Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione

Call for Papers

Disuguaglianze sociali e vulnerabilità

Il tema

Affrontare il tema delle disuguaglianze sociali può comportare un confronto con ideologia o con tensioni di natura morale. Ciò nonostante, e forse proprio per questo, si tratta di un argomento ineludibile per le scienze sociali. Sebbene alcune disuguaglianze siano ineliminabili, o persino fisiologiche, altre richiedono di essere superate.

A tal fine, si manifesta l'urgenza di comprendere la connessione tra l'accesso alle risorse e ai servizi e le modalità di svolgimento e rappresentazione della società, e quindi anche di esplorare la relazione tra accessibilità e stratificazione, osservando come si intersecano l'organizzazione economica della società, la distribuzione delle risorse materiali e immateriali, la cultura dei modelli di vita, della comunicazione e della prevenzione, i rapporti interpersonali, la mobilità sociale, l'istruzione, la gestione del territorio, e così via.

In tale scenario, le disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari sono tra le più evidenti. Indipendentemente dal loro modello organizzativo, tutti i servizi sanitari dovrebbero garantire intrinsecamente l'equità nell'accesso. Nella contemporaneità, tuttavia, il sistema sanitario non è solo un erogatore di cure, bensì il principale strumento di promozione della salute, intesa come benessere fisico, mentale e sociale della popolazione (WHO 1948), in particolare per quei Paesi, come l'Italia, che adottano un sistema universalistico di tipo Beveridge, diretto non solo ad assicurare l'uguaglianza nell'accesso alle prestazioni sanitarie pubbliche, ma anche vincolato costituzionalmente a superare le condizioni che limitano la tutela della salute e del benessere. Il sistema sanitario è quindi uno strumento per realizzare l'uguaglianza sostanziale, superando quelle disparità che comportano costi sociali, economici e sanitari e possono ostacolare la crescita e la diffusione del benessere. È evidente come le disparità nell'accesso ai servizi sanitari tradiscano questo principio, e si traducano in sofferenze e morti evitabili.

Tuttavia anche disparità diverse hanno un impatto negativo, a volte rilevante, su vari aspetti della vita individuale, e possono persino risolversi in disuguaglianze delle condizioni esogene di salute. La perifericità, geografica o digitale, l'appartenenza ad aree depresse, o, ancora, l'assenza o il ritardo nella predisposizione di infrastrutture adeguate, anche digitali: sono alcuni esempi di condizioni che spesso determinano svantaggi misurabili. La disparità pertanto non è solo un indicatore sensibile dei valori di adeguatezza ed equità di una società, ma influenza indubbiamente anche la qualità e la durata della vita degli individui interessati, costituendo così un vulnus all'eguaglianza sostanziale dei cittadini.

È compito delle scienze sociali sviluppare una riflessione teorica sulle disuguaglianze, nella rigorosa prospettiva dello studio delle organizzazioni complesse, non solo individuando le più rilevanti disparità di accesso ai servizi, ma anche analizzando le dinamiche sociali e dando conto dell'emergere delle tendenze più rilevanti.

La Rivista sollecita a inviare contributi che, a partire dai classici del pensiero, sino alle nuove frontiere dei *global studies* e dei *post colonial studies*, e con riferimento alle nuove frontiere dell'organizzazione di territori e comunità in ambito prevalentemente urbano, riducano la distanza tra una riflessione squisitamente teorica e approcci empirici e rispondano all'urgenza di nuovi strumenti per agevolare l'abbattimento delle ineguaglianze nell'accesso ai servizi e alle opportunità per tutti i cittadini.

I contributi, in italiano, in inglese o nelle maggiori lingue europee, saranno relativi alla dimensione organizzativa/istituzionale/amministrativa dell'argomento, tra cui, per esempio:

- *patient access*;
- *urban health*;
- *health literacy*;
- rivoluzione digitale e le sfide alla salute;
- appartenenza digitale ed esclusione sociale;
- perifericità geografica e disuguaglianze;
- intelligenza artificiale, inclusione ed esclusione;
- sostenibilità e disuguaglianze;
- meccanismi specifici della fiducia istituzionale e soglie organizzative della partecipazione;
- la sfida dei *global studies* al canone classico delle disuguaglianze;
- tutela delle minoranze e delle diversità in termini di salute;
- rischi e opportunità della *street level bureaucracy*;
- I *post colonial studies* e le sfide dell'alterità in termini di salute.

Invio delle proposte e scadenze

I contributi saranno sottoposti ad un processo di valutazione tra pari secondo le regole della Rivista e il suo Codice etico.

Si richiede l'invio all'indirizzo redazione@rtsa.eu entro e non oltre il **15 dicembre 2023** di una breve proposta di articolo (massimo 500 parole) che includa titolo, nomi, istituzioni di afferenza e indirizzi e-mail degli autori, nonché l'area di riferimento della Rivista. L'esito della valutazione delle proposte verrà comunicato agli autori entro il 31 dicembre.

Gli articoli ammessi dovranno essere inviati entro il **31 marzo 2024**, e **a pena di esclusione dovranno essere realizzati con il template della Rivista e dovranno essere completamente conformi alle regole redazionali e al relativo Manuale** (<http://rtsa.eu/submit.html>).